



SEGRETERIA PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Macallè nr. 23
Tel. 0573970529
www.sap-pistoia.com
pistoia@sap-nazionale.org

AL SIGNOR QUESTORE

PISTOIA

Il giorno 16 dicembre 2014, subito dopo l'accordo raggiunto tra il "cartello" e l'Amministrazione pistoiese, sull'istituto della Reperibilità pattizia in Questura, il SAP prese immediatamente le distanze da quello che definimmo un accordo a favore esclusivo di un ristretto numero di persone.

Il nostro non era protagonismo, non era non allineamento, era semplicemente lungimiranza e capacità di comprendere i problemi reali dei colleghi, soprattutto di quelli all'UPGSP, ufficio di per sé molto delicato.

Quell'accordo, infatti, per il SAP, lasciava prevedere una serie di conseguenze dannose per la stragrande maggioranza del personale che opera in Questura, soprattutto per chi turna h24.

Anzitutto veniva reintrodotta la figura del Funzionario di Turno e, rispetto a quanto stabilito in passato, le reperibilità, che il SAP aveva ottenuto essere attribuita a tutti gli uffici, venivano assegnate per la stragrande maggioranza ai (pochi) dirigenti.

La figura del funzionario di turno, così come viene intesa a Pistoia, serve veramente a poco, infatti viene chiamato solo "per notizzarlo"; il SAP ritiene che chi fa Volante, invece, ha bisogno dell'ausilio anche di personale della Polizia scientifica, dell'Anticrimine, dell'Immigrazione, della Digos, della Mobile dell'Amministrativa ed anche, perché no, dell'"ufficio informatico".

In secondo luogo, quell'accordo, prevedeva l'assegnazione di alcune reperibilità anche al personale dell'UPGSP.

Sostenemmo allora, e i fatti di oggi ci danno ragione, che si trattava solo di fumo negli occhi da parte di chi pensò di fare l'elemosina "dando qualche soldo a quelli della UPGSP...."

In quel modo, a parere nostro, riuscirono in un sol colpo a vendere anche la sicurezza e la tranquillità dei colleghi delle Volanti.

Non ci voleva certo la "palla di cristallo" per prevedere le conseguenze: lasciare molti turni di servizio della volante senza il coordinatore.

Così, purtroppo, è accaduto in molte occasioni da quando quell'accordo è in vigore;

Se questo è il modo in cui volevano preoccuparsi delle Volanti, figuriamoci se avessero voluto fregarsene! Forse le intenzioni era altre.....

Se a tutto ciò, poi, aggiungiamo quanto accaduto di recente, la situazione è veramente allarmante.

Ci riferiamo al fatto che spesso, nella Sala Operativa della Questura, sia impiegato a dare direttive alle pattuglie un giovane operatore, che, in quanto tale, non può avere la necessaria esperienza per gestire situazioni di particolare criticità; oppure che fosse impiegato un operatore senza le necessarie e indispensabili credenziali per poter accedere alle varie banche dati, fondamentali, per l'operato e la sicurezza del personale su strada.

I risultati? Semplici e prevedibili: accade che un grave fatto di cronaca, venga segnalato a Pistoia con conseguenze operative in un'altra città; accade che l'operatore COT sia solo, perché non c'è il coordinatore; accade che non ci sia il reperibile dell'UPGSP; accade che l'operatore non abbia le credenziali necessarie per accedere alle banche dati. C'era però il funzionario di turno.... Costantemente notiziato degli eventi!

Caro signor Questore, quanto prospettato non è una storia inventata, è invece ciò che accade negli Uffici da Lei diretti. Riteniamo necessario un intervento capace di risolvere quelle problematiche degli operatori dell'UPGSP che tutti i giorni sono impegnati in prima linea per rendere la nostra provincia sicura, ma che troppo spesso vivono la sensazione di sentirsi veramente abbandonati, a causa di scelte, che lo ribadiamo, per noi sono sbagliate.

Pistoia 17 marzo 2015

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Andrea CAROBBI CORSO